

Vasta e impegnata mobilitazione nella regione per lo sciopero generale di domani

TRENTA MANIFESTAZIONI IN TOSCANA

Cortei e comizi nelle principali città - Il programma delle astensioni che interessa tutte le categorie di lavoratori. Le modalità per Firenze e il circondario - Larga adesione alle linee sindacali per la ripresa economica e i contratti

Numerose assemblee e iniziative sono state effettuate in preparazione dello sciopero generale proclamato dalla federazione CGIL-CISL-UIL per domani giovedì, con al centro le richieste della ripresa economica, di provvedimenti da adottare per affrontare la situazione di emergenza, di sblocco dei contratti, di federazione unitaria da anche espresso un severo giudizio sulle misure restrittive adottate dal governo. Circa 200 manifestanti caratterizzeranno in Toscana, questa giornata di mobilitazione e di lotta che ha come l'adesione di numerose organizzazioni, di enti locali e forze sociali. Questo il quadro delle iniziative:

FIRENZE - Manifestazione provinciale e corteo con inizio alle 10 in piazza della Signoria; interverrà Franco Benvenuti, segretario generale della FLM.

AREZZO - Quattro manifestazioni con corteo e manifestazione; a S. Giovanni Valdarno, sciopero e manifestazione con corteo; a Arezzuola, manifestazione con corteo; a S. Quindici, segretario della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL; a Cortona e Sansepolcro, manifestazioni con corteo e comizi di oratori della federazione provinciale.

GROSSETO - Manifestazioni di zona si terranno a Grosseto, Follonica ed Orbetello; interverrà rispettivamente i tre segretari provinciali della federazione Romualdi, Filippini e Maggi.

LIVORNO - Si svolgono tre manifestazioni con corteo nel capoluogo con comizio del segretario nazionale della federazione CGIL, CISL, UIL, Ruggero Romano, a Piombino con un segretario nazionale della FLM; a Rosignano con un oratore della federazione provinciale.

LUCCA - Manifestazioni di zona: a Lucca con comizio di Muscas, della federazione nazionale CGIL-CISL-UIL; a Fornaci di Baragola con comizio di Mizzocchi della federazione regionale; a Viareggio dove parlerà un dirigente della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL.

MASSA CARRARA - Sciopero dalle 9 alle 13 e manifestazione provinciale a Massa, con l'intervento di un oratore della federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.

PISA - Manifestazione a Pisa, con comizio di Veronesi, segretario nazionale della FLM; a Pontedera con comizio di Mario Dido, segretario della federazione nazionale CGIL-CISL-UIL; zona del Versante e Sanzese, Croce sull'Arno con comizi di dirigenti della federazione provinciale.

PISTOIA - Sei manifestazioni: nel capoluogo con corteo e comizio di Vieri, segretario regionale della federazione CGIL-CISL-UIL; a Larciano, Monsummano, Pescia, Camptorziro, Quarrata, con comizi provinciali della federazione.

SIENA - A Siena, corteo e comizio tenuto da Aldo Giunti, segretario nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL. Manifestazione inter-provinciale sull'Amiata che comprende la parte senese e grossetana della zona; comizio di un oratore nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL. Una manifestazione a Montepulciano con comizio tenuto da un dirigente provinciale della federazione CGIL-CISL-UIL.

PRATO - Tre cortei confluenti in una sola manifestazione dove parlerà un dirigente nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL.

Le modalità delle astensioni di lavoro sono di 4 ore per tutti i settori produttivi, agricoltura, commercio, pubblico impiego, eccetto i servizi che si asterranno, salvo in lotta per il contratto di lavoro locale, in questi termini:

FERRORI - Personale viaggiante dalle 11 alle 13:30; uffici dalle 10 alle 12; impianti fissi le ultime due ore di lavoro del mattino.

OSPEDALIERI ED ENTI MUTUALISTICI - Due ore per turno assicurando i servizi urgenti.

GAS E ACQUEDOTTI - Un'ora di sciopero mantenendo i servizi essenziali.

AUTOFERROTRANVIERI - Due ore con possibilità di decisioni locali sugli orari.

AUTOLINEE - Dalle 9,30 alle 11,30 in tutta la regione.

TRASPORTO MERCI - L'intera giornata.

ELETTICI - Quattro ore con particolari modalità per le qualifiche e i turni. I comizi di zona si terranno dalle 8 alle 10.

AGRICOLTURA E ARTIGIANATO - Dalle 9 al termine dell'orario di lavoro del mattino.

AGRICOLTURA E COMMERCIO - L'intera giornata.

TRASPORTO MERCI, CORRIERI, SPEDIZIONIERI, SCUOLA - Tutto il giorno.

ATAF E AUTOLINEE - 9,30-11,30.

FACCHINI - 8-12 (mercato Novoli) dalle ore 6,45 al termine dell'orario di lavoro del mattino.

TELEFONICI SIP - 4 ore. **POSTELOGRAFONICI** - Ultime 4 ore di ogni turno. **ELETTICI** - 1 ora.

ENTI LOCALI - 10-14. **PARASTATALI** - Le prime 4 ore del mattino.

STATALI - 8-12 salvo altre disposizioni per particolare parti settoriali.

OSPEDALIERI - 9-13 (per quelli dipendenti dagli enti locali le ultime 4 ore).

FERRORI - Uffici 10-12; impianti fissi, 2 ore; circolazione treni, 11-11,30.

ASSICURATORI - 10-14. **BANCARI** - Tutta la mattinata.

SPETTACOLO - RAI, 1 ora la mattina; Cinema, apertura ore 16 anziché alle ore 15; Teatro Comunale, primo turno; Teatri di prosa, ritardo del mattino; spettacoli, altri settori 4 ore.

Un duro colpo ai consumi popolari

Giunta comunale e sindacati contrari all'aumento del gas

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL chiede tariffe differenziate per fasce di consumo - Si farà appello al CIP nazionale - Il comune propone di aumentare la fascia esente dagli aumenti

L'approvazione da parte del Comitato provinciale prezzi delle richieste di aumento presentate dalla «Fiorentina Gas» per le tariffe relative ai consumi di metano sono state giudicate negative da più parti.

«La delibera presa a maggioranza premia ancora una volta - a giudizio della CGIL, CISL, UIL e della Federazione unitaria dipendenti - la politica della «Fiorentina Gas» volta a riciclare sui certi tipi di consumo l'aumento dei costi di gestione e gli stessi investimenti in rete che dovrebbero invece gravare esclusivamente sulle spese ordinarie di bilancio».

Le organizzazioni sindacali protestano, altresì, non soltanto perché la «Fiorentina Gas» pratica da tempo tariffe tra le più alte delle grandi città italiane, ma anche perché non sono state prese in considerazione le proposte dei rappresentanti dei lavoratori per introdurre spese differenziate per fasce di consumo.

La scelta di portare la tariffa da lire 76 a 105 al metro cubo per uso domestico, e da lire 65 a 70 per il riscaldamento, conferma che i maggiori gravami vengono subiti dai lavoratori, che rappresentano la stragrande maggioranza degli utenti.

I sindacati, mentre si riservano di intraprendere le azioni che si rendono necessarie, compreso il ricorso al CIP nazionale, hanno sottolineato l'inderogabile esigenza di un intervento del comune per modificare gli attuali indirizzi della «Fiorentina Gas».

La giunta comunale di Firenze, in merito alle decisioni del Comitato provinciale prezzi, sottolinea che il comune avesse già fatto presente nel passato il proprio parere negativo per le richieste di aumenti «ravvicinando piuttosto l'opportunità della «Fiorentina Gas» di ottenere un miglioramento nei ricavi aziendali».

I nuovi aumenti richiesti dalla «Fiorentina Gas» - afferma un comunicato della giunta - coprirebbero solo parzialmente i deficit dichiarati e non sono collegati dall'altra parte ad alcuna modifica degli indirizzi della azienda.

Il documento del comune rileva come la inopportuna di tali aumenti sia stata fatta presente dai rappresentanti sindacali e delle associazioni artigiane che hanno denunciato le gravi ripercussioni che questi elevati aumenti avrebbero in un momento di così grave congiuntura politica.

Il comune ricorda anche che aveva richiesto un rinvio per avere il tempo di approfondire la questione e di ricercare soluzioni diverse, tali da non colpire ancora una volta il tenore di vita della giunta ha quindi proposto di aumentare la fascia di consumo esente dall'aumento, dal limite di 5 metri cubi - attualmente basato sulla esclusione di quasi lotalità dell'utenza - ad una quota superiore.

L'aumento delle tariffe del gas è giudicato dal consigliere di Piantani «inopportuno», in un periodo di grave crisi economica, soprattutto in quanto ha quindi proposto di aumentare la fascia di consumo esente dall'aumento, dal limite di 5 metri cubi - attualmente basato sulla esclusione di quasi lotalità dell'utenza - ad una quota superiore.

«L'attuale situazione economica, e soprattutto in quanto ha quindi proposto di aumentare la fascia di consumo esente dall'aumento, dal limite di 5 metri cubi - attualmente basato sulla esclusione di quasi lotalità dell'utenza - ad una quota superiore.

«L'attuale situazione economica, e soprattutto in quanto ha quindi proposto di aumentare la fascia di consumo esente dall'aumento, dal limite di 5 metri cubi - attualmente basato sulla esclusione di quasi lotalità dell'utenza - ad una quota superiore.

«L'attuale situazione economica, e soprattutto in quanto ha quindi proposto di aumentare la fascia di consumo esente dall'aumento, dal limite di 5 metri cubi - attualmente basato sulla esclusione di quasi lotalità dell'utenza - ad una quota superiore.

«L'attuale situazione economica, e soprattutto in quanto ha quindi proposto di aumentare la fascia di consumo esente dall'aumento, dal limite di 5 metri cubi - attualmente basato sulla esclusione di quasi lotalità dell'utenza - ad una quota superiore.

La giunta comunale aderisce allo sciopero

La giunta comunale di Firenze ha discusso, nella sua riunione odierna, la gravità della situazione economica e provvedendo, in merito, a provvedimenti di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Tali incontri avranno luogo oggi con la CGIL, CISL, UIL, e con le associazioni degli imprenditori, dei commercianti, dei artigiani, della cooperazione, interpretando i sentimenti dei cittadini, dei lavoratori, delle categorie economiche, la giunta comunale ha deciso inoltre di aderire e di partecipare alla manifestazione.

La giunta ha deciso di aderire e di partecipare alla manifestazione sindacale dei lavoratori, allo scopo di esaminare la situazione e di individuare eventuali misure e interventi di emergenza ed inoltre di formulare richieste al governo in rapporto alla gravità della situazione economica.

Stasera in Palazzo Vecchio manifestazione per la Spagna

Stasera mercoledì 24 marzo, alle ore 21, nella sala del Ducento di Palazzo Vecchio, si svolgerà un incontro dibattito sul tema «Prospettive della democrazia in Spagna e in Europa».

Parlerà Enrique Torno Galvan, segretario del Partito socialista popolare spagnolo e presidente della sezione spagnola dell'Unione europea dei federalisti.

Interverranno Enzo Enrique Agnoletti, segretario dell'Associazione Italia Spagna, Lello Lagorin, presidente della Regione Toscana, Massimo Papi, assessore alla Sanità del comune di Firenze e Carlo Meriano, membro dell'esecutivo europeo dell'UEE.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

Questa iniziativa si inquadra in una vasta mobilitazione che vede impegnati migliaia di cittadini e lavoratori di Firenze e della Toscana per abbattere definitivamente il franchismo e avviare una fase nuova nel paeseiberico, così come voluta dalla maggioranza della nazione.

I comuni del Mugello affrontano i problemi viari della zona

L'ultimo di una serie di incontri organizzati dall'assessorato ai lavori pubblici della provincia - Creare un nuovo ente intermedio decentrato sul territorio - Gli interventi più urgenti

Si è svolta a Borgo S. Lorenzo l'ultima di una serie di consultazioni che da mesi l'assessorato ai lavori pubblici e all'urbanistica dell'amministrazione provinciale ha voluto intraprendere con i comuni, le Comunità montane, gli enti consorziati o comprensoriali esistenti sul territorio per definire, sulla base dei problemi emergenti, le linee programmatiche del bilancio '76. Si tratta oggi di confrontare ulteriormente queste indicazioni.

Il problema dei trasporti e della viabilità ha particolare importanza, proprio per il carattere intercomunale e interprovinciale che presenta, di una verifica e di una discussione della quale emerge, non solo le urgenze dei diversi comuni, ma soprattutto la possibilità di collegamento fra le varie zone per unificare gli interventi e unificare gli sforzi in vista di una rete di servizi viari che tenga realmente conto dei problemi di lavoro, economici e di valorizzazione anche turistica di tutto il territorio.

Su questa base, come ha indicato nella sua introduzione il presidente della comunità montana Mugello, Val di Sieve, Rolando Mensi, si tratta di individuare una serie di priorità di intervento che, molto schematicamente, possono essere riassunte nel collegamento del tratto Firenze - Pontassieve, per snellire e rendere più rapido il traffico che attualmente è bloccato tutto nella strada statale, determinando un congestionamento parossico del tratto. C'è poi, il fondamentale collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Non va inoltre dimenticata tutta una rete di viabilità minori, indispensabile per garantire lo scorrimento delle stesse vie centrali e da ricongiungere a tutte le strutture del collegamento Mugello - Casentino - e le pendici del Falterona.

Stasera attivo sulla stampa comunista

Stasera alle ore 21, presso il salottino della Federazione comunista fiorentina, si terrà un attivo provinciale sul tema: «I problemi della lettura e della stampa comunista per una più estesa informazione politica». Introdurrà il compagno Venero Stasi, responsabile provinciale della Federazione comunista.

Ai lavori sarà presente il compagno Claudio Petrucci, condirettore dell'«Unità» e membro del Comitato centrale.

Contro l'inammissibile esclusione della Toscana

Interrogazione del Pci sui distretti scolastici

Chiesta una sollecita modifica dell'atteggiamento del ministero - Gli adempimenti della Regione

La notizia secondo la quale - in vista delle elezioni dei consigli scolastici distrettuali - il ministro Malfatti non ha finora provveduto a emanare i decreti di attuazione in Emilia-Romagna e Toscana istituti dei decreti, suscita vive proteste e preoccupazioni.

La vertenza tra l'assessorato regionale Tassinati e alla presa di posizione della commissione scuola della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, segna oggi una interrogazione parlamentare sottoscritta dai deputati comunisti Tassinati, Chiarantini, Rosanna Tassi e Tassinati parlamentari comunisti chiedono al ministro della pubblica istruzione per quali motivi non sono stati emanati i decreti di attuazione, oltre alle cinque regioni: cui decreti sono stati firmati, anche la Toscana.

«E' una situazione che non può che essere considerata un affronto alla dignità della Regione Toscana e che pertanto, se si accetta l'interpretazione del ministro, è da ritenere che il ministro si limiti a prendere atto delle proposte del ministero e a ratificare con proprio decreto i decreti emanati dal ministero, dopo averne ovviamente verificato la congruità al dettato legislativo».

«Ove invece si consenta con l'interpretazione di altri giuristi - continua l'interrogazione - si prevede la facoltà del ministero di modificare attraverso trattative dirette le proposte delle regioni, il ministro avrebbe potuto e dovuto da tempo trattare le eventuali modificazioni della Regione Toscana e firmare i relativi decreti».

Pertanto - conclude l'interrogazione - è considerato che non esistono ragioni se non di ordine di discriminazione, che giustificano la esclusione di alcune regioni dalla prima tornata di elezioni dei consigli distrettuali, prevista per il mese di maggio.

«Gli interroganti desiderano che il ministro non intenda con la massima sollecitudine compiere gli adempimenti necessari; e dotarsi, perché in tutte le regioni, che hanno tempestivamente trasmesso le loro proposte, la scelta delle zone di competenza di attu